COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **114**

in data **23/05/2023**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **23 - ventitre -** del mese **maggio** alle ore **15:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

QUA_QUARTIERE_BENE COMUNE. ACCORDO DI CITTADINANZA – AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI_ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

I.D. n. 114 **IN DATA 23/05/2023**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 comma 1 e 2 D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/1/2023;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e relativi Allegati;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 171 di R.U.D del 17.02.2023 è stata disposta la proroga dei contratto suindicato, assunto ai sensi dell'art. 110 del D.lgs 267/2000 - Dirigenti dal 01.03.2023 al termine del mandato del Sindaco.

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP il "Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;

- il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) previsto nel PEG 2023 della Struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" – che ha trovato riscontro operativo nel progetto Quartiere bene comune, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;

- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 9.07.2019,sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, e' stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

- con deliberazione di GC ID n.71 del 23.04.2020 e' stata approvata l'apertura della nuova stagione della governance collaborativa fra amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città;

Evidenziato che:

- le attività collaborative messe in campo, anche in ragione delle condizioni di pandemia sanitaria che si sono manifestate a partire da marzo del 2020, vengono descritte sinteticamente come di seguito riportato:
  nel periodo aprile-giugno 2020 è stato somministrato on line il questionario Reggio Emilia, come va? per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere. I risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:
- in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:
  - spazi per l'educazione e la formazione ;
  - attività di cura della comunità, benessere psico-fisico;
  - spazi di confronto e partecipazione;
- in termini di sostenibilità: intesa come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:
  - qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile
  - spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati
  - agricoltura urbana

Dato atto che, per quanto riguarda la fase successiva:

- con provvedimento dirigenziale del Servizio Partecipazione RUAD n. 791/ 2021 e' stato approvato l'avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza anno 2021, a partire da maggio 2021, secondo le risultanze emerse dalla lunga fase di ascolto della città nel suo complesso e dei singoli quartieri con strumenti differenziati. I tavoli di co-progettazione sono stati svolti secondo precisi calendari e sono stati pubblicati nella relativa sezione del sito tramite il quale tutti i cittadini interessati hanno potuto iscriversi al fini della propria partecipazione. Inoltre sono stati prodotti, per ogni seduta di lavoro collaborativo, i relativi report di attività;

- gli esiti dei tavoli di coprogettazione hanno confermato i seguenti filoni di intervento, in coerenza con la fase di ascolto realizzata e cioè:

  A) nuove modalità di utilizzo/uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici , quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi;

  B) il convenzionamento per la co-gestione di percorsi verdi (parkway e greenway) in grado di potenziare i collegamenti di mobilità sostenibile sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città consolidata e il forese allo scopo di aumentare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani, la partecipazione dei cittadini alla loro tracciabilità in modo da garantire coerenza tra i bisogni e i risultati, coinvolgere le comunità nella cura di questi percorsi e del territorio circostante, nonché l'animazione culturale, sociale e anche come strumento di integrazione culturale e generazionale;

C) la co-progettazione di spazi e reti di comunità in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri e servizi di prossimità legate alle diverse dimensioni di policies afferenti alla cura della comunità.

In questo ambito di policy è stato possibile condividere con i soggetti della comunità dell'Ambito Territoriale E), Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri, la definizione di progetti di uso temporaneo per il PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO.

Tenuto in considerazione che, come indicato fin dall'inizio del percorso:

• tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza.

• al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratori, si provvede all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;

• alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, faranno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione. Tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale.

in questa nuova stagione del protocollo collaborativo di Quartiere, bene comune l'Accordo di cittadinanza è da intendersi quindi quale cornice strategica in divenire che progressivamente implementa la vocazione e le soluzioni alle esigenze derivate dall'ascolto strutturato condotto nei territori, ampliando al suo interno quantità e qualità dei progetti, dei soggetti di cittadinanza attiva e delle risorse, umane, strumentali ed economiche necessarie alla loro sostenibilità, potendosi quindi sempre integrare ed implementare sulla base dei principi di ascolto e partecipazione dei territori, di valutazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti, trasparenza, imparzialità ed efficacia del partenariato pubblico-comunità;

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini mdell'esercizio delle funzioni amministrative o finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…) (…)";

- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae

origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;

Richiamato:

- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…) (…)";

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Considerato, da ultimo, che:

la procedura di co-progettazione e' stata condotta in modo coerente e rispettoso anche di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della vigente;
d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamati:

- il D.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici" o "CCP"), ed in particolare gli articoli 30, comma 8, 59 e 140, come modificati dalla legge n. 120/2020, di conversione del decreto-legge n. 76/2020, nella parte in cui sono "(…) fatte salve le forme di coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (…)";

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 255/2020, nella parte in cui si dà atto delle intervenute modifiche al codice dei contratti pubblici, al fine del suo coordinamento con il Codice del Terzo settore.

- la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 stabilisce con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo – che "il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, definito esplicitamente un caso di «amministrazione condivisa» , è «alternativo a quello del profitto e del mercato: "la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un

procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico».

Dato atto che:

- come previsto dal protocollo di Quartiere, bene comune sopra citato, in conseguenza della pandemia, in questa legislatura l'Accordo si intende per la durata del mandato mente al suo interno le diverse progettualità hanno valore per un tempo inferiore e di volta in volta stabilito, a seguito del quale i diversi sittoscrittori dell'Accordo devono procedere con una attività di valutazione dei risultati e di follow up per la riporogettazione di nuove azioni progettuali collaborative che siano coerenti con la valutazione effettuata sull'esperienza precedente

- che per quanto riguarda Ambito Territoriale E) Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri -Filone tematico usi temporanei spazi e beni comuni: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO, i sottoscrittori hanno regolarmente effettuato tale attività. Il follow up ha evidenziato in particolare che coordinamento e co-programmazione sono stati gestiti con impegno dai partner di progetto; una strategia di lavoro condivisa, oltre a strumenti e competenze specifiche, permetterà un ulteriore miglioramento nelle fasi di co-progettazione e co-programmazione; una maggiore organicità tra le varie proposte e il coinvolgimento proattivo del quartiere garantirà l'attivazione dello spazio in modo continuativo; la costruzione dell'identità digitale del progetto collaborativo è stata impostata e continuerà ad essere implementata per permettere al progetto di crescere e farsi conoscere;

- nella prima parte dell'anno sono stati svolti gli incontri di laboratorio, documentati dai report pubblicati sul sito del progetto, grazie ai quali sono state individuate ed approvate le proposte progettuali che costituiscono la parte di contenuto delle schede progetto allegate all'Accordo di cittadinanza, approvate le priorità e gli impegni concreti a collaborare dei soggetti presenti, i tempi e gli obiettivi, le risorse di ciascun firmatario e gli indicatori per misurare risultati ed impatti, in una logica di massima trasparenza e accountability della gestione dei beni comuni e delle risorse pubbliche;

- le descrizioni dettagliate dei progetti sono contenute nel documento Allegato A) parte integrante alla presente deliberazione denominato " ACCORDO DI CITTADINANZA - Ambito Territoriale E) Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri -Filone tematico usi temporanei spazi e beni comuni: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO in particolare nelle schede progettuali;

Rilevato inoltre che:

- l'Accordo di cittadinanza avrà decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31.12.2024 ;

- annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati – con successivi provvedimenti verranno rivisti gli impegni reciproci – valutate le nuove esigenze ed attività - verificate le disponibilità di bilancio ai fini della assunzione delle spese;

- la stipula dell'Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di euro 38.000,00 - relativa all'anno 2023 - per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto chiarito nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

Considerato che:

- alla realizzazione del Accordo hanno collaborato gli interlocutori territoriali che hanno partecipato ai Laboratori di cittadinanza: Enti Pubblici; Enti Terzo Settore quali ODV, APS,associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni, dilettantistiche sportive, gruppi di cittadini, Enti ecclesiastici e morali, scuole, parrocchie, titolari di esercizi commerciali, imprese for profit, o qualunque altro soggetto interessato e disponibile ad un impegno concreto alla realizzazione dei progetti previsti in Accordo mediante sottoscrizione degli impegni e disponibilità delle proprie risorse, di qualunque natura e scopo;

- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo, che verrà perfezionato tramite la stipula di apposite convenzioni ad hoc, a concluderla entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;

- le risorse assegnate ai soggetti promotori e firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali e Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;

- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel "Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di cittadinanza" e secondo i criteri stabiliti nel Manuale operativo di rendicontazione;

- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'accordo verrà effettuato apposito monitoraggio – indicativamente annualmente ed a fine percorso (termine dell'Accordo) per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati; il monitoraggio in progress e a parziale conclusione del percorso sarà condizione necessaria e sufficiente per rinnovare l'impegno e l'eventuale prosecuzione dell'iniziativa all'interno di un nuovo Accordo di cittadinanza, che ne implementa, come sopra descritto, le fasi di sviluppo e realizzazione;

- la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;

- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Considerato infine che:

l’assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come “sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell’interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. “;

Visti:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 29/2004;
- la legge n. 106/2016;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto ministeriale n.72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra
- PA ed enti di Terzo Settore;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza come modificato
- con provvedimento di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017 ;
- il vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell’art. 49 del DLgs 267/2000:

• di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;
• di regolarità' contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

- **di approvare** l’ ACCORDO DI CITTADINANZA - Ambito territoriale E: Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri_filone di intervento: uso temporaneo di spazi e beni comuni: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders - Allegato A parte integrante della presente deliberazione, costituito da:
  • un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell’analisi territoriale, e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio;
  • un articolato in cui sono individuati i soggetti firmatari dell'accordo, puntualizzati gli impegni reciproci, e fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dai laboratori di follow up, schede progettuali dove sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell’attuazione dell’Accordo;

- **di dare atto inoltre che**:
- il presente Accordo avrà durata dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Comunale fino al 31.12.2024;

- annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati – con successivi provvedimenti verranno rivisti gli impegni reciproci – valutate le nuove esigenze ed attività - verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
- la stipula dell'accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di euro 38.000,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura sui competenti capitoli di bilancio;

- **di prenotare** la spesa di **euro 38.000,00** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2023-2025 - annualità 2023 - al **capitolo 580** del P.E.G. 2023 “Erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione“ - codice prodotto 2023_PD_290N, centro di costo 0217, codice conto annuale 001, contabilità ambientale non rilevante;

- **di demandare** a successivo provvedimento della Dirigente della Struttura di Policy ”Politiche di Partecipazione” ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato al monitoraggio degli obiettivi - all’erogazione dei contributi ed ogni altro adempimento conseguente .

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

ritenuto che ricorrono particolari motivi d’urgenza di attivare l’ ACCORDO tra Comune di Reggio Emilia ed i cittadini dell’Ambito Territoriale E in quanto le attività previste e i progetti condivisi approvati con il presente provvedimento avranno inizio – come concordato con gli stakeholders – a far tempo dal mese di maggio 2023;

Visto l’art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
VECCHI Luca	GANDELLINI Dr. Stefano